



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

22-24 APRILE 2023

IN PRIMO PIANO:

- Uisp, 75 anni vigorosi. L'unione italiana sport popolare nata dopo la liberazione, continua la sfida [su Alias-Il Manifesto](#)
- Uisp per il 25 aprile: [Welfare Cremona Network](#), [La Repubblica Roma](#), [EmiliaRomagna News24](#), [NoiNotizie](#)
- [Uisp sulla Rai con il servizio della TGR Rai Toscana su Vivicittà corsa nel carcere Gozzini, di Firenze](#)
- Vivicittà, [il video dell'Uisp Firenze](#)
- Uispres numero 15 su [Agenparl](#)

ALTRE NOTIZIE:

- A chi sono andati i fondi del PNRR per lo sport [su Openpolis](#)
- Abodi: «Ogni stadio deve diventare una comunità energetica» su [Calcio e finanza](#)
- Sport e Salute: ok alla riforma, ma anche nei fatti. Cambierà la struttura ai vertici della società su [Gazzetta dello sport](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Uisp Calabria, riparte il padel targato Uisp. Primo torneo organizzato dopo la pausa invernale](#)
- [Trittico di gare Corrilabruzzo Uisp nel ponte del 25 aprile](#)
- e altre notizie...

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Uisp Pesaro-Urbino, i bambini hanno incontrato la sirena](#)
- Uisp Taranto, concluso "Oltre le barriere" con un quadrangolare di calcio a 5. [Il servizio di Telerama](#) e di [TuttoSportTaranto](#)
- [Ginnastiche nazionale Uisp, a Cesenatico, al via la seconda giornata di gare](#)
- [Uisp Basilicata, prima tappa del campionato "Trail al Sud 2023"](#)
- [Uisp Ferrara, si avvicina la data della Run5.30](#)
- Prosegue il Campionato amatoriale di calcio a 11 Uisp Lecce, il [servizio di Corriere Salentino](#)

il quotidiano comunista **manifesto**

Uisp, 75 anni vigorosi

SPORT. Dopo la Liberazione fu fondata l'Unione italiana di sport popolare: la sfida continua, anche se il nome è leggermente cambiato

Pasquale Coccia

L'Uisp affonda le sue radici nella Resistenza. Fu un gruppo di giovani partigiani del Cln, subito dopo la Liberazione ad autoconvocarsi al cinema Esperia di Roma per dare vita a un'organizzazione che desse un significato diverso allo sport.

Quell'iniziativa, partita dal basso, costrinse i dirigenti dei partiti della sinistra a prendere atto che la questione ricreativa aveva un significato «popolare» nel senso letterale del termine: il popolo aveva anche il diritto di giocare, di divertirsi.

La questione, dunque, divenne politica, e quei giovani del Cln ebbero il grande merito di dire a chiare lettere ai dirigenti della sinistra che il corpo e il tempo libero non potevano essere relegati dentro una cultura del dopolavoro, che lo sport non veniva dopo l'economia.

L'assemblea degli autoconvocati pose le basi per un'organizzazione nazionale che prenderà il nome di Unione italiana sport popolare (Uisp), la quale svolse il suo primo congresso a Bologna nel 1948, subito dopo le elezioni perse dal Fronte Popolare costituito principalmente dal Pci e dal Psi, oltre che da altre organizzazioni politiche minori come il partito d'Azione. Il clima in cui si caratterizzò la sua azione fu di forte contrapposizione ideologica a causa della Guerra Fredda. In quegli anni l'organizzazione divenne inevitabilmente cinghia di trasmissione dei partiti di

sinistra, in particolare del Pci, avendo tra l'altro l'Uisp un forte radicamento soprattutto nelle regioni rosse come l'Emilia Romagna e la Toscana.

Le discipline sportive nelle quali si profuse furono l'atletica e il ciclismo, allora sport considerati molto popolari, mentre il calcio del Dopoguerra stentava ad affermarsi come sport predominante. Trofei e meeting furono dedicati ai partigiani, agli anniversari e alle ricorrenze politiche, ma forse il merito maggiore dell' Uisp di quegli anni, in particolare i '50 del secolo scorso, tra i più oscurantisti del '900 se si eccettua il ventennio fascista, fu di aver dato spazio alle donne sia nel ciclismo sia nell'atletica, ragazze che in entrambe le discipline sportive gareggiavano in pantaloncini, uno scandalo per i benpensanti di quei tempi, un contributo notevole per l'emancipazione femminile e la conquista dei diritti attraverso lo sport.

Un altro merito che l' Uisp ha avuto negli anni '70 è stato di aver condotto battaglie per lo sport popolare, l'apertura degli impianti sportivi a prezzi «politici», unitamente all'elaborazione di documenti teorici sullo sport che furono oggetto di dibattito nel mondo sportivo della sinistra, come pure la traduzione in italiano di Sport e repressione scritto da un gruppo di filosofi e sociologi francesi.

Rischiamo di cadere in una logica puramente celebrativa, dato che quest'anno cadono i 75 anni della sua fondazione, se non ci sforzassimo di collocare l' Uisp nel contesto attuale, visto che l'organizzazione sportiva che fu della sinistra storica, non solo ha tagliato il cordone ombelicale con la casa madre, andando progressivamente verso un'autonomia organizzativa e politica, ma anche la denominazione «sport popolare» in «sport per tutti» per meglio rispondere alle esigenze sportive di massa e alle sfide politico-ambientali di questo periodo storico in Italia e in Europa, caratterizzato dalla guerra e dalle catastrofi ambientali.

Tiziano Pesce presidente dell' Uisp, delinea il ruolo della sua organizzazione oggi e le sfide che l'attendono per il futuro: «L'Uisp fonda i suoi principi sulla Costituzione, i nostri capisaldi sono l'antifascismo e l'antirazzismo che non solo abbiamo scritto nel nostro statuto, ma ribadiamo in ogni manifestazione sportiva.

Da oltre venti anni organizziamo i Mondiali Antirazzisti di calcio a Bosco Albergati in Emilia-Romagna, altre edizioni locali si svolgono in varie città da nord a sud. Combattiamo contro le disuguaglianze che hanno un riflesso anche nello sport. Il nostro impegno negli istituti di pena è noto con «Vivicittà» e altre attività, come pure siamo impegnati nella promozione dello sport tra i disabili.

Ci battiamo perché si arrivi al riconoscimento del valore sociale dello sport. La crisi economica ha colpito il 50% dei praticanti, circa il 15% delle società sportive ha chiuso. Se prima i nuclei familiari di quattro persone praticavano sport, oggi con l'aggravarsi della crisi economica i genitori si limitano a svolgere un'attività motoria autonoma al parco, pagano solo la quota per i figli. In Italia il 75% delle spese per l'attività sportiva grava sul bilancio familiare.

Sul fronte europeo facciamo parte del network Isca, siamo impegnati in progetti di partenariato per il diritto allo sport a favore di cittadini che vivono con maggiore disagio questo periodo storico, sotto questo aspetto ci auguriamo che vi sia una maggiore collaborazione con le Regioni riguardo all'utilizzo dei Fondi sociali europei. Insieme ad altre organizzazioni europee presentiamo progetti finanziati dall'Ue, anche se le risorse sono sempre meno» conclude il presidente dell'Uisp Tiziano Pesce.

La salvaguardia dei diritti dei lavoratori che operano nel campo dello sport, come gli allenatori delle tante squadre impegnate a vari livelli nei campionati minori, oppure gli istruttori nelle palestre, è un terreno che vede l'Uisp impegnata in prima fila affinché si esca definitivamente fuori dall'ambiguità che a lungo ha caratterizzato il sistema sportivo italiano gestito dal Coni, un sistema che vorrebbe queste figure relegate tra volontariato e rimborso spese, escludendole dai diritti assistenziali e pensionistici, sanciti negli altri Paesi europei, come la Francia, all'avanguardia in Europa. Il diritto allo sport per tutti implica inevitabilmente la lotta contro le disuguaglianze sociali e le discriminazioni di genere, un terreno difficile sul quale l'

Uisp si cimenta ogni giorno, pronta allo scatto sui blocchi di partenza, nonostante i suoi 75 anni di età.



Lunedì, 24 aprile 2023 - ore 12.48

L'Uisp per il 25 aprile: un passato carico di attualità

La storia dell'Uisp e quella della Costituzione hanno nella Festa della Liberazione un punto di incontro. Iniziative sportive in tutta Italia. Parla T. Pesce

Sabato 22 Aprile 2023 | Scritto da Redazione

L'Uisp per il 25 aprile: un passato carico di attualità*La storia dell'Uisp e quella della Costituzione hanno nella Festa della Liberazione un punto di incontro. Iniziative sportive in tutta Italia. Parla T. Pesce*

La storia della Costituzione italiana e quella dell'Uisp sono intrecciate, partono entrambe dal 1948 e sono tenute insieme dallo spirito della Liberazione e della Festa del 25 aprile. Un passato carico di attualità, valori di democrazia e antifascismo che nel corso di 75 anni hanno gemmato iniziative e impegno sociale e civile per la libertà del corpo e della mente. Manifestazioni in tante città italiane che ancora oggi colorono l'Italia con iniziative sportive di ciclismo, di atletica leggera e di tante altre attività sportive e occasioni di incontro. Insieme a molte altre associazioni, a cominciare dal Forum delle Associazioni antifasciste e della Resistenza per un grande e partecipatissimo 25 aprile, che ha lanciato l'appello "Un grande 25 Aprile per la democrazia e la Costituzione" al quale l'Uisp ha aderito.

"Anche quest'anno ci accingiamo a celebrare l'anniversario della Liberazione con la responsabilità di essere una grande associazione di cittadinanza attiva che cerca ogni giorno a contribuire a promuovere quei diritti e quei valori fondamentali che sono ancorati nello Statuto Uisp", dice Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp.

"Lo statuto di una associazione da 75 anni impegnata nel promuovere la Costituzione, repubblicana e antifascista. Mai come in questa fase storica occorre rilanciare il dovere di difendere quei valori di democrazia, di libertà, di pace, di solidarietà, di impegno per la giustizia sociale, contro le disuguaglianze, contro ogni forma di violenza e discriminazione. Ricordando e celebrando anche le storie di partigiani particolari, sportivi, uomini e donne, protagonisti prima della Resistenza e della Lotta di Liberazione e poi dello sport popolare dell'Uisp, che contribuì attivamente a risollevarlo il Paese dopo la liberazione del Paese dalle forze nazifasciste e la fine della guerra".

"L'Uisp è nata nel 1948, proprio pochi mesi dopo l'entrata in vigore della Costituzione italiana, in occasione della prima assemblea organizzativa tenutasi il 4 aprile al cinema Esperia di Roma - conclude Tiziano Pesce - Da allora l'Uisp ha visto nel 25 aprile un riferimento di valori sportivi e democratici da festeggiare, da onorare ogni anno. Iniziò così la storia di molti Gran Premi della Liberazione di atletica, di ciclismo e di altri sport che ancora continuano. Anche quest'anno la nostra rete associativa, radicata capillarmente sul territorio, dedica tante iniziative alla Festa della Liberazione: manifestazioni di atletica in pista e di podismo, di pattinaggio, camminate, biciclettate, momenti di approfondimento e incontro che legano insieme storia e memoria a presente e futuro. Iniziative unitarie che i Comitati territoriali e regionali Uisp promuovono insieme all'Anpi-Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, ai sindaci, ai Comuni e alle istituzioni e a tante altre associazioni di terzo settore".

L'Uisp aderisce all'appello lanciato dal Forum delle Associazioni antifasciste e della Resistenza per un grande e partecipatissimo 25 aprile. Sono in preparazione varie manifestazioni sportive e di impegno sociale promosse e organizzate dall'Uisp nelle città italiane. In molte di esse ci sarà l'opportunità di festeggiare il 75esimo anno di fondazione dell'Uisp, che ha gli stessi anni della Costituzione italiana, essendo stata fondata nel 1948. Ve ne daremo conto in questi giorni.

Di seguito il testo dell'appello, con l'elenco delle adesioni delle organizzazioni sindacali, delle associazioni democratiche e studentesche, delle fondazioni culturali e della Memoria:

Un grande 25 Aprile per la democrazia e la Costituzione

Il 25 Aprile è la data del calendario civile in cui tutti i cittadini e le cittadine ricordano la Liberazione, e quindi, la Resistenza che ha cambiato la storia d'Italia con la sconfitta del nazifascismo. Con la Costituzione repubblicana e antifascista si sancì la conquista della democrazia e di libere Istituzioni.

Il 25 Aprile, che pose fine alla tragedia della guerra, fu preceduto da un ventennio di lotte antifasciste, durante il quale decine di migliaia di italiani furono perseguitati, arrestati, confinati, deportati e uccisi perché contrari al regime di Mussolini.

Ogni anno celebriamo questo giorno e rinnoviamo l'impegno in difesa di quei valori.

Quest'anno lanciamo un appello affinché il 25 Aprile sia caratterizzato da una straordinaria partecipazione unitaria di donne e uomini, giovani, famiglie, popolo.

Esprimiamo preoccupazione per dichiarazioni, decisioni e comportamenti di alcuni rappresentanti delle istituzioni e della politica che, in vari casi, sono apparse divisive e del tutto inadeguate rispetto al ruolo esercitato.

Si impone una netta condanna del fascismo, mentre si moltiplicano episodi di violenza e di apologia del fascismo stesso di cui si rendono protagonisti gruppi che si ispirano a quella ideologia e a quelle politiche, riaffermando in questo giorno che unisce tutti gli italiani il significato più profondo della Liberazione.

Aggiungiamo l'allarme per la grave situazione economica e sociale in cui versa l'intero Paese a causa degli effetti perversi di tante crisi che si sono sovrapposte e intrecciate, e la necessità e l'urgenza, a più di un anno dall'aggressione russa all'Ucraina, di spingere il governo italiano e l'Unione Europea a dare vita a una iniziativa diplomatica per aprire uno spiraglio di trattativa che crei le condizioni di una pace giusta e duratura.

Sosteniamo lo spirito e la lettera della Costituzione, di cui ricorre il 75° anniversario dell'entrata in vigore, che disegna una Repubblica parlamentare, antifascista, una e indivisibile, dando forma alle speranze e ai sogni di futuro di quanti combatterono e diedero la vita.

Per queste ragioni pensiamo che i valori dell'antifascismo e della Resistenza, incarnati nella Costituzione, non siano mai stati così attuali come oggi: è bene che libertà e liberazione, piena democrazia ed eguaglianza sociale, lavoro, pace, solidarietà orientino le Istituzioni della Repubblica e la vita quotidiana dei cittadini.

Per questi obiettivi e su questi valori fondativi chiamiamo cittadine e cittadini, affinché il 25 Aprile di quest'anno sia una grandissima festa unitaria, pacifica, antifascista e popolare a sostegno della democrazia e a difesa della Costituzione della Repubblica".

la Repubblica

Roma

25 Aprile a Roma, dai cortei a Porta San Paolo e Centocelle alle feste della Garbatella e del Pigneto. "E' sempre Resistenza"

L'appello delle associazioni partigiane e antifasciste per la grande manifestazione dall'Ardeatino a Piramide. Tutte le iniziative in città per il settantottesimo anniversario della Liberazione dall'VIII Municipio a Roma Est

23 APRILE 2023 AGGIORNATO 24 APRILE 2023 ALLE 08:24 7 MINUTI DI LETTURA

Il grande corteo del 25 Aprile fino a Porta San Paolo

"Per ricordare l'insurrezione vittoriosa delle formazioni partigiane e la definitiva Liberazione d'Italia dal nazifascismo. Per l'impegno quotidiano contro vecchi e nuovi fascismi. Per la Pace, la Giustizia sociale, l'Uguaglianza, il Lavoro. Per l'applicazione della Costituzione nata dalla Resistenza. Viva quindi e sempre la città

di Roma Medaglia d'Oro al Valor Militare per i fatti della Resistenza. Viva le partigiane e i partigiani. A Carla, a Lucia, a Sasà, a Mario, alle loro compagne e ai loro compagni. Onore ai Gap." Con queste parole viene lanciato l'appello a partecipare alla piazza dalle associazioni partigiane ANPI – ANED - ANEI – ANFIM - ANPC - ANPPIA - FIAP. L'appuntamento per il grande corteo antifascista è alle 10, da Largo Bompiani a Porta San Paolo, di martedì 25 aprile.

"Il 25 aprile del 1945 il Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia proclamò l'insurrezione generale in tutti i territori occupati dai nazifascisti, che provocò il crollo del regime fascista e la definitiva sconfitta militare del nazifascismo con la Liberazione del paese. Grazie al ruolo decisivo della Resistenza l'Italia, a differenza della Germania e del Giappone, poté dotarsi autonomamente di un proprio regime costituzionale, ispirato ai principi dell'antifascismo, che covando sotto le ceneri della clandestinità, dell'esilio, della prigionia e del confino, poté sfociare nel grande movimento militare e popolare, politico e culturale, che fu la Resistenza italiana, inserita nell'ambito del più vasto movimento internazionale di lotta al nazifascismo ed all'imperialismo giapponese - si legge nell'appello delle associazioni della Resistenza e dell'Antifascismo - A 78 anni di distanza dalla Liberazione dal nazifascismo, quando ancora non può dirsi conclusa la lotta intrapresa sulla strada aperta dalla Resistenza, per la completa attuazione dei principi fondamentali portati dalla nostra Costituzione, abbiamo dovuto assistere, da parte di alcuni rappresentanti delle istituzioni, alla nuova propalazione delle vecchie menzogne che hanno nutrito nei decenni il vilipendio della Resistenza ed i tentativi mai sopiti di sovvertimento dell'ordine costituzionale. Ci riferiamo in particolare agli attacchi portati alla Resistenza romana e alle mistificazioni sulla strage delle Fosse Ardeatine".

E ancora le associazioni partigiane: "Per questo motivo, le Associazioni romane dell'antifascismo e della Resistenza, nel fare proprio l'appello per il 25 aprile dei propri organismi nazionali e nel chiamare alla più larga mobilitazione i propri concittadini e le proprie concittadine, intendono ribadire l'indimenticabile valore

delle partigiane e dei partigiani che a Roma colpirono il nemico ogni giorno ed ogni notte dei nove mesi di occupazione nazifascista. In una città stretta nella morsa della fame, straziata e martirizzata da stragi, deportazioni, rastrellamenti, fucilazioni, torture indicibili, il suo popolo non aspettò che qualcuno potesse arrivare a regalargli la Libertà, ma lottò dal centro alla periferia, dalla provincia alle borgate di allora, coi dirigenti dell'antifascismo, coi suoi giovani, con le sue donne, con un movimento popolare e capillare nel quale lottavano anche i bambini. Quando in città finalmente giunsero le truppe alleate il popolo di Roma le accolse festante ma a testa alta, perché aveva combattuto valorosamente, contando i propri caduti. Quando il 23 marzo del 1944 i Gap centrali di Roma sbaragliarono, per la terza volta, un battaglione nazista in pieno giorno e in pieno centro, destarono l'ammirazione di tutte e di tutti i combattenti, di ogni sincero antifascista, incoraggiando il popolo alla lotta. Lo stesso comandante delle truppe alleate ebbe parole di grande ammirazione e lo Stato che ne nacque riconobbe ai protagonisti le più alte onorificenze militari. La strage delle Fosse Ardeatine non è invece neanche qualificabile come rappresaglia, neanche ai sensi del codice penale militare tedesco dell'epoca. Essa fu un barbaro eccidio di innocenti, partigiani, ebrei, antifascisti italiani e stranieri, eseguito con cieca crudeltà. La storia non può essere riscritta da chi nutre sentimenti di nostalgia per il suo periodo più buio".

*Il corteo partirà da Largo Benedetto Bompiani, luogo in cui è ubicato il monumento ai valori futuribili della Resistenza realizzato nel 1977 dall'artista Giulio Tamburrini, a ridosso del Mausoleo delle Fosse Ardeatine dove poco prima le Associazioni partigiane e della memoria antifascista insieme alle Istituzioni del Municipio VIII renderanno simbolicamente omaggio ai Caduti come primo atto della giornata dedicata alla Liberazione d'Italia dal nazifascismo. La manifestazione sarà aperta dalle associazioni partigiane e della memoria antifascista (ANED – ANPPIA – ANEI – ANVRG – AICVAS – FIAP – ANPC – ANFIM – CIRCOLO G. BOSIO – PROG. MEMORIA) che apriranno la manifestazione con i loro medaglieri e labari. A seguire le associazioni della società civile e del mondo del volontariato: LIBERA, ACLI, ARCI, CASA DELLE DONNE, **UISP**, EMERGENCY, RETE DEI NUMERI PARI, FRIDAY FOR FUTURE, OPERA NOMADI, CIRCOLO DI CULTURA OMOSESSUALE MARIO MIELI, RETE NO BAVAGLIO, GIURISTI DEMOCRATICI, RETE NOBAVAGLIO, ARTICOLO 21, GAY NET, FNSI, ODG LAZIO; STAMPA ROMANA.*

Subito dopo i sindacati:CGIL-CISL-UIL e le organizzazioni studentesche UNIONE DEGLI UNIVERSITARI – LINK – UNIONE DEGLI STUDENTI – RETE STUDENTI MEDI. E in chiusura del corteo i partiti politici: PARTITO DEMOCRATICO, RIFONDAZIONE COMUNISTA, MOV. 5 STELLE, ARTICOLO UNO, SINISTRA ITALIANA, PARTITO COMUNISTA ITALIANO, SINISTRA CIVICA ECOLOGISTA, EUROPA VERDE - PROGETTO ENEA, DEMOS, TERZO POLO, POSSIBILE, PARTITO SOCIALISTA ITALIANO.

La festa della Resistenza a Garbatella

Bella ciao e i canti popolari della resistenza. Centinaia di persone, davanti al Teatro Palladium, si sono riunite questa mattina per dare il via alla tre giorni della festa della Resistenza, organizzata dal municipio VIII e da Roma Capitale. Con lo spettacolo musicale itinerante di Ambrogio Sparagna, da Garbatella parte la manifestazione che accompagnerà il quartiere e la Capitale al corteo del 25 aprile per la Liberazione dal regime nazifascista. Presenti, in rappresentanza delle Istituzioni locali, Miguel Gotor, assessore alla Cultura del Comune, e il presidente del Municipio VIII, Amedeo Ciaccheri.

Numerose le personalità tra storici, Scrittori, giornalisti, studiosi di letteratura, artisti e musicisti che intervengono tra cui: Marco Belpoliti, Ascanio Celestini, Marco Damilano, Fanny & Alexander, Umberto Gentiloni, Isabella Insolubile, Gad Lerner, Giovanna Marini, Ezio Mauro, Michela Ponzani, Alessandro Portelli, Marino Sinibaldi, Ambrogio Sparagna e Benedetta Tobagi, oltre al sindaco, Roberto Gualtieri.

Porteranno le loro testimonianze anche rappresentanti di varie associazioni partigiane e di ex combattenti e deportati come: Associazione nazionale partigiani d'italia (Anpi), Associazione nazionale ex deportati nei campi nazisti (Aned), Associazione nazionale perseguitati politici italiani antifascisti (Anppia), Associazione nazionale famiglie italiane martiri (Anfim), Sederazione italiana associazioni partigiane (Fiap), Associazione nazionale partigiani cristiani (Anpc), Istituto romano per la storia d'italia dal fascismo alla resistenza (Irsifar),

Associazione italiana combattenti volontari antifascisti di Spagna (Aicvas), Circolo Gianni Bosio e Museo storico della liberazione.

Le iniziative verso il 25 Aprile sono iniziate, domenica 23 aprile, con un pomeriggio di discussione, video e concerti presso Casetta Rossa. L'iniziativa è stata organizzata dall'Associazione Senzaconfine per il ventennale della scomparsa di Dino Frisullo e per le vittime del terremoto in Siria e Turchia.

A Centocelle, il corteo e la festa di liberazione di Roma EST

Il 25 aprile 2023 Roma Est festeggerà – per il sesto anno consecutivo- la liberazione dal nazifascismo nei quartieri che hanno fatto la storia della Resistenza: Pigneto, Centocelle, Villa Gordiani, Quarticciolo. La giornata inizierà alle 10 con la deposizione di un fiore al partigiano a Piazza delle Camelie, Centocelle. Il corteo partirà alle 10.30 e attraverserà le strade di Centocelle per concludersi al Quarticciolo, dove la giornata continuerà al parchetto intitolato al partigiano Modesto di Veglia con un pranzo, dibattiti e concerti. Il programma pomeridiano conterà sulla presenza di (Z)ZeroCalcere, Il Muro del Canto, Giancane, Gli Ultimi, Pegs, Whtrsh aka Banana, Leo Fulcro. Hosted by Lucci. Alla fine della giornata verrà proiettato il film “Margini” di Niccolò Falsetti e Francesco Turbanti.

“La verità è di chi resiste” è lo slogan scelto per questo 25 aprile che, per la prima volta dalla sua istituzione come giornata della liberazione dal nazifascismo, vede al governo una compagine governativa che ha nel fascismo storico la sua origine e che si conferma tale nei programmi e nelle pratiche politiche. L'intolleranza nei confronti delle diversità, delle lotte di liberazione, delle migrazioni, la difesa di principi autoritari, securitari, discriminatori e il revisionismo storico nei confronti di fatti incontrovertibilmente connotati da una matrice ideologica antifascista, rendono necessaria una ancora più forte e chiara presa di posizione di tutti gli attori sociali, culturali, politici che contribuiscono alla costruzione della memoria storica di questo paese. La giornata di celebrazione della liberazione dal nazifascismo e della resistenza partigiana è promossa da realtà sociali di Roma Est che quotidianamente nei propri territori praticano la resistenza al capitalismo predatorio, attraverso

forme di solidarietà e di mutuo appoggio che hanno permesso di costruire una risposta autonoma ai bisogni dei territori che vanno dall'abitare, alla salute, allo sport, all'educazione, al cibo.

La Resistenza come valore da continuare a difendere e praticare per la costruzione di un mondo più giusto, in continuità e coerenza con gli ideali che 80 anni fa hanno spinto i partigiani e le partigiane a combattere sfidando la paura della guerra, delle rappresaglie, dello squadristo e del pensiero unico.

La Storia della Resistenza come Verità da difendere nella memoria e da praticare nella vita quotidiana delle comunità che resistono nei quartieri. Per info: 3297813325 e 320 951 0096.

Giorni di Liberazione, la festa del 25 Aprile al Pigneto

Da venti anni la festa popolare al Pigneto fa rivivere e rilancia la lotta di Liberazione dal nazifascismo. Giorni di Liberazione che si svolgono ad Aprile ogni anno in maniera diffusa nelle vie e nelle piazze del nostro quartiere per risignificare, aggiornare e condividere le storie di vita di migliaia di persone che di fronte alle ingiustizie non sono state indifferenti, che hanno vissuto da partigiani, che hanno combattuto contro l'oppressione, la guerra e la barbarie, si sono organizzati per costruire un Mondo migliore, contro ogni fascismo, razzismo e sessismo. Ripartendo dai fili rossi che ci legano alla Resistenza, ci ritroviamo nelle strade per continuare a tessere la trama della liberazione e l'autodeterminazione, ogni giorno, nelle lotte sociali e ambientali, nel mutuo soccorso, nei tanti percorsi che continuano a intrecciarsi nelle scuole, nei territori, nei posti di lavoro, sui confini e attraverso le frontiere.

Martedì 25 dalla mattina portiamo un fiore alle partigiane e partigiani che hanno vissuto e cospirato nel quartiere; alle 10:30 si parte da piazza delle Camelie a Centocelle per il corteo antifascista; poi la festa avvolge il Pigneto, tanti i momenti

diffusi in tutto il quartiere, dalle 12 alle 24: si "respira insieme" nella simbolica Piazza Giardino Nuccitelli Persiani e il Giardino Galafati.

Per l'occasione l'artista Camilla Falsini ha realizzato il manifesto di questa speciale edizione.

PROGRAMMA: Porta un fiore al partigiano!

PIAZZA NUCCITELLI PERSIANI, via Mariano da Sarno ore 12 - 24: PIAZZA DEL PENSIERO CRITICO, una piazza della cultura indipendente e delle autoproduzioni con librai, editori, artigiani, collettivi.

APERTURA STAND STELLA ROSSA, Dalle 130 si mangia e si beve insieme in piazza, a pranzo, merenda e cena. Stand di sottoscrizione per la cassa di resistenza del quartiere e per garantire l'autogestione del Monumento Naturale Lago Bullicante Ex Snia e autofinanziare i progetti sociali del territorio e le casse di resistenza delle lotte.

"La piccola Liberazione"

Dalle 17:00 alla Tana dei Cuccioli in via Gentile da Mogliano - letture e giochi collettivi dai 3 ai 99 anni.

Che cosa hanno in comune Gianni Rodari, Nicola Cinquetti e il 25 Aprile? Molto più di quanto non sembri. Venitelo a scoprire a con Barbara e Carla del Giardino Incartato.

Con la partecipazione di Capitan Calamaio

ONDA ROSSA PIAZZA, Dalle 15 parole e musica, in diretta dalla piazza sugli 87.9 FM con la partecipazione live di Collettivo Jazz Manouche, Pilar Castel e Walter Smurina "Datti da fare"

"PIGNETO '44 – RIBELLI! Percorso Storico della Liberazione" Dalle 16 a cura del Centro Documentazione Maria Baccante - Archivio storico Viscosa. Letture itineranti e racconti delle 13 biografie di antifascisti e partigiani del quartiere, raccolte nel libro "La storia nelle strade. Pigneto '44 ribelli!". Con la partecipazione straordinaria del Brancoro. Partenza e arrivo in Piazza. Durata 1h30 circa

GIARDINO GALAFATI

via del Pigneto 104 - Scuola Toti > 12:00 - 24:00

Concerto dalle 19 alle 24: Reading musicale 41 Tris, Giudizio accidentale di un anarchico di e con Attrice Contro, BandaJorona (folk elettronico), - Kento (kombat rap), - Arcadykots (folk punk antifascista russo-balcanico), - Banda dei falsari (ska reggae).

TORNEI COPPA "25 APRILE"

All'interno dell'iniziativa Pigneto quartiere in festa – Giorni di Liberazione, promossa e autogestita da Quell@ del 25 Aprile che arriva alla sua ventesima edizione, si svolgeranno i tornei popolari nel Centro Sportivo e nella piazza dedicati dagli abitanti agli antifascisti del Pigneto, Persiani e Nuccitelli, deportati e uccisi a Mauthausen nel 1944. Con il valore simbolico della sfida agonistica si rinnova la potenza della socialità, nella ricchezza delle tante differenze che si incontrano, nel gusto di ritrovarsi in piazza il 25 aprile giocando e praticando sport, nella voglia di liberazione che ci può unire. Ama lo sport odia il fascismo!

CALCIO A 5, sottoscrizione per squadra. Si gioca solo con scarpe senza tacchetti. Il criterio è quello di permettere a tutte le squadre di giocare almeno 2 partite (partite minimo 30'). L'evento è interamente gratuito, autofinanziato e autorganizzato, a basso impatto ecologico e privo di barriere architettoniche. Tutti gli organizzatori dell'evento e gli artisti coinvolti contribuiscono a titolo volontario.

Dalle 8 alle 24 di martedì 25 sarà interdetto il transito di automobili e sospesa la sosta nelle strade limitrofe la piazza, per lo svolgersi della festa. [SEGUI La Città che resiste](#)



Martedì 25 aprile deviazioni per il “Trofeo della Liberazione”

Da **Roberto Di Biase** -

24 Aprile 2023

Per consentire la manifestazione ciclistica, circolazione sospesa nelle carreggiate adiacenti al parco Ferrari in via Emilia ovest, viale Italia, viale Autodromo e via San Faustino

MODENA – Martedì 25 aprile al parco Enzo Ferrari si svolgerà la manifestazione ciclistica “Trofeo della Liberazione”, competizione amatoriale che varrà come prova di qualificazione al campionato nazionale Uisp Strada 2023.

Per consentire lo svolgimento dell’iniziativa, dalle 7 alle 14 circa, è prevista la sospensione della circolazione stradale lungo il percorso, eccetto i veicoli di soccorso: in particolare nelle carreggiate adiacenti al parco Ferrari di via Emilia ovest, di viale Italia e di viale Autodromo, oltre all’intera carreggiata adiacente al parco di via San Faustino.

La gara amatoriale, che si svolgerà su un circuito piano di 2,7 chilometri da ripetere, è aperta ai tesserati FCI, UISP, Enti promozionali FCI o con Bike Card (per informazioni ciclismo.uispmodena.it).

NOI NOTIZIE.

"Disapprovo quello che dici, ma difenderò fino alla morte il tuo diritto a dirlo." (Voltaire)

Martina Franca: domani l'Arcimarcia, ultime ore per iscriversi

QUARANTA ANNI

24 Aprile 2023

Mancano poche ore alla festa sportiva della città di Martina Franca.

La gara podistica più longeva del territorio, che quest'anno compie 40 anni, si svolgerà martedì 25 aprile. Non c'è Festa della Liberazione senza Arcimarcia, manifestazione che unisce sport e cultura, una tradizione amata da grandi e piccini organizzata da Uisp – Comitato di Martina Franca, Arci Servizio Civile, Asd la Palestra il Circolo Salvador Allende L'Arcallegra, la Polisportiva Arci Martina, la Cooperativa Salvador Allende e con il patrocinio del Comune di Martina Franca.

Importante collaborazione è stata attivata con il SerMartina e la Croce Rossa Italia che quest'anno cureranno la sicurezza sui due percorsi: il primo "cittadino" di 3,5 km che si svolgerà nelle vie urbane per i ragazzi fino a 14 anni e i gruppi di cammino (partenza ore 9.00 da Piazza XX Settembre), il secondo "extraurbano" di 9 km (partenza ore 10.00 da Piazza XX Settembre) tra i paesaggi puntellati da muretti a secco e ulivi della Valle d'Itria, un itinerario studiato per rimarcare il legame della manifestazione con la tutela del patrimonio naturalistico e dei beni culturali del nostro territorio.

Nel corso dell'evento, dal palco di Piazza XX Settembre, sarà lanciata una interessante iniziativa su questi 40 anni di ARCIMARCIA.

Giovani e meno giovani (sempre presenti gli "Anziani in movimento" dell' Uisp), famiglie, scuole e associazioni saranno insieme in una giornata di festa e tradizione che guarda sempre alla solidarietà:

gli organizzatori, infatti, hanno aderito alla campagna promossa da Arci per le vittime del terremoto in Turchia e Siria pertanto i proventi dell'eventi saranno devoluti a MEZZALUNA ROSSA KURDISTAN ITALIA.

Per tutte le info è possibile visitare la Pagina FB "Comitato UISP Valle d'Itria" o rivolgersi presso la sede de ASD la Palestra.



Uispress n. 15 – Agenzia stampa di sport sociale e per tutti – 21 aprile 2023

LAZIO By Redazione

(AGENPARL) – ven 21 aprile 2023 Uispress n. 15 – venerdì 21 aprile 2023 Anno XLI

*L'Uisp per il 25 aprile: un passato carico di attualità. Le parole del presidente nazionale
Tiziano Pesce*

La storia della Costituzione italiana e quella dell'Uisp sono intrecciate, partono entrambe dal 1948 e sono tenute insieme dallo spirito della Liberazione e della Festa del 25 aprile. Un passato carico di attualità, valori di democrazia e antifascismo che nel corso di 75 anni hanno gemmato iniziative e impegno sociale e civile per la libertà del corpo e della mente. [Manifestazioni in tante città italiane] che ancora oggi colorono l'Italia con iniziative sportive di ciclismo, di atletica leggera e di tante altre attività sportive e occasioni di incontro. “Anche quest’anno ci accingiamo a celebrare l’anniversario della Liberazione con la responsabilità di essere una grande associazione di cittadinanza attiva che cerca ogni giorno a contribuire a promuovere quei diritti e quei valori fondamentali che sono ancorati nello Statuto Uisp”, dice Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp. L’associazione dello sportpertutti ha anche aderito all’[appello “Un grande 25 Aprile per la democrazia e la Costituzione”], promosso dal Forum delle Associazioni antifasciste e della Resistenza

Manifestazioni e iniziative Uisp in tante città d'Italia per la Festa della Liberazione. Ecco gli appuntamenti

Democrazia e antifascismo sono valori fondamentali per l'Uisp, presenti nel suo statuto fin dalla sua fondazione. Per questo Uisp scende in campo come ogni anno per il 25 aprile con attività sportive, culturali e ludico motorie in molte città, in ogni parte d'Italia. Dai meeting di atletica leggera, ai trofei della Liberazione di ciclismo, alle camminate resistenti, in questo articolo abbiamo provato a radunarli tutti. Inoltre, l'Uisp ha dato il patrocinio al film [“I miei sette padri”]: il racconto della storia dei sette Fratelli Cervi attraverso gli occhi di Adelmo, figlio di Aldo uno dei sette fratelli. Lunedì 24 aprile a Rieti Uisp Lazio organizza la proiezione gratuita del documentario “Le ragazze del’43 e la bicicletta” realizzato da Uisp e Udi

Vivicittà prosegue nelle carceri: il 22 aprile si corre a Firenze, il 29 a Voghera e il 9 maggio a Genova

Continua la corsa di Vivicittà negli istituti penitenziari e minorili, con gli eventi che rientrano sotto il cappello di Vivicittà “Porte aperte”, che da decenni porta la “corsa più grande del mondo” dentro le mura delle carceri italiane. Sabato 22 aprile alle 10 Vivicittà prenderà il via all’interno del carcere Gozzini di Firenze, dove correranno circa un centinaio di persone tra detenuti e atleti esterni. Sono infatti cinque le società sportive fiorentine che hanno risposto alla chiamata dell’Uisp. Giovedì 20 aprile si è corso presso l’Istituto penale minorile di Caltanissetta: hanno preso parte all’iniziativa tutti i ragazzi ospiti della struttura

Lavoro sportivo: addio alle semplificazioni? Tiziano Pesce, Uisp, commenta la bozza di decreto

“Non possiamo che lanciare un accorato appello al legislatore – dice Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp – affinché sulle misure oggetto delle modifiche indicate metta tutte le attenzioni del caso, confermi le semplificazioni previste dal D.Lgs. 36/2021, che danno seguito, tra l’altro, alla legge delega 86/2019 e se modifiche dovranno esserci, che siano, come in molte occasioni auspicato anche direttamente dal ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi, di ulteriore semplificazione e di ulteriore armonizzazione tra riforma legislativa del sistema sportivo e del terzo settore”. Il provvedimento presenta molte importanti misure riguardanti temi del lavoro, sino ad arrivare a modifiche al Decreto legislativo 36/2021, ossia, come è ben noto, il decreto di “Attuazione dell’articolo 5 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonché di lavoro sportivo”

Sport solidale e sostenibilità ambientale: l’Uisp per la Giornata della terra. Parla Francesco Turrà

Le Nazioni Unite celebrano l'Earth Day ogni anno, un mese e due giorni dopo l'equinozio di primavera: la Giornata è nata il 22 aprile 1970 per sottolineare la necessità della conservazione delle risorse naturali della Terra. Nel tempo, la Giornata della Terra è divenuta un avvenimento educativo ed informativo. “La giornata della terra ci ricorda che la sostenibilità ambientale è soprattutto una necessità concreta di preservare lo sviluppo della società su questo pianeta – dice Francesco Turrà, responsabile Politiche ambientali Uisp – Come Uisp il nostro impegno non deve limitarsi solo a promuovere lo sport sostenibile, ma a diffondere una cultura della sostenibilità e della solidarietà, necessaria a cambiare un paradigma di sviluppo ormai chiaramente insostenibile”

Transizione sportiva e Sud: un ciclo di incontri dell'Uisp. Parla Vincenzo Manco

L'Uisp nella transizione sportiva per il benessere delle persone sta sperimentando un percorso specifico per il Meridione, fatto di incontri di aggiornamenti e riflessioni su tematiche trasversali, coinvolgendo i dirigenti associativi di cinque regioni del Sud, molti dei quali molto giovani, per mettere in sinergia esperienze, competenze e saperi. Come nasce l'idea di questi incontri? Lo abbiamo chiesto a Vincenzo Manco, responsabile Centro Studi e Terzo settore Uisp, che ne sta curando l'organizzazione e il programma, insieme ai presidenti regionali Uisp di Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia. Si tratta di incontri aperti, che si svolgono in modalità on line e che hanno preso il via il 29 marzo e sono proseguiti con cadenze bisettimanali, ogni mercoledì pomeriggio e sabato mattina, con la partecipazione media di una quarantina di dirigenti Uisp. “Dobbiamo mettere a fattor comune le criticità e le potenzialità organizzative – dice Manco – con uno sguardo attento ai cambiamenti ai quali è chiamata la Uisp nel rapporto con le riforme del terzo settore e del sistema sportivo. E soprattutto nell'elaborare scelte condivise, nel predisporre azioni che possano garantire sostenibilità e sviluppo associativo per tutta l'area vasta che comprende quei territori, in un'ottica di sistema e di economia di scala”

Pedalarci insieme per il diritto alla mobilità: Bicincittà dà appuntamento al 7 maggio. Parla Marco Ceccantini

Pedalare insieme per i diritti: è questo l'invito che l'Uisp manda a cittadine e cittadini, bambini e adulti, famiglie e gruppi di amici. Domenica 7 maggio torna Bicincittà, la manifestazione nazionale dell'Uisp che promuove il diritto a città vivibili e sicure per chi sceglie di utilizzare una mobilità dolce e sostenibile. "L'edizione 2023 di Bicincittà sarà incentrata sul diritto a muoversi in libertà e sicurezza – dice Marco Ceccantini, responsabile manifestazioni nazionali Uisp – la nostra pedalata vuole trasmettere un messaggio di sensibilizzazione sulla mobilità sostenibile, in particolare per chi si reca presso gli impianti sportivi in bicicletta. Promuovere la mobilità su due ruote significa condividere una nuova cultura del movimento"

Montagna Uisp torna dal 24 al 28 maggio nel cuore dell'Appennino reggiano. Parla Sebastiano Lopes

Montagna Uisp è la manifestazione nazionale organizzata dal Settore di attività montagna Uisp, quest'anno in stretta collaborazione con il Comitato Uisp Reggio Emilia. La base sarà a Busana, nel cuore dell'Appennino Reggiano, dove si potranno vivere esperienze di escursionismo, formazione e tanto altro: "Stiamo lavorando con impegno per preparare ai partecipanti un'esperienza indimenticabile – racconta Sebastiano Lopes, responsabile Montagna Uisp – al fianco di Uisp Reggio Emilia stiamo mettendo a punto un programma di attività adatto a tutti, per vivere l'ambiente in modo sostenibile ed interessante. La nostra proposta è rivolta ad un pubblico variegato, comprese famiglie e bambini"

La formazione Uisp prosegue: ecco i nuovi appuntamenti

Proseguono i percorsi formativi per le unità didattiche di base e per il rilascio di qualifiche, in presenza e in videoconferenza. Sono circa 150 le qualifiche nazionali che

l'Uisp rilascia, riferite alle 180 discipline organizzate in tutta Italia, a cui si aggiungono i corsi per dirigenti

Ginnastiche Uisp: i Campionati nazionali partono con l'acrobatica

Comincia la stagione dei Campionati nazionali delle Ginnastiche Uisp: dal 23 aprile fino a metà giugno tanti appuntamenti di sport e socializzazione, dislocati tra Cesenatico e Torino. Si parte con i Campionati di acrobatica, da domenica 23 a martedì 25 aprile. Parlano P. Vasta e P. Morara

Un mese alla Move Week: il 26 aprile sarà il "No elevator day"

Tra un mese sarà Move Week, la settimana europea dello sport per tutti ideata dall'Isca all'interno della campagna Now We Move, e coordinata in Italia dall'Uisp. Il 26 aprile è, invece, il No Elevator Day, che con l'hashtag #usethestairs invita le persone a utilizzare le scale al posto dell'ascensore

Il Rapporto Istat sul Benessere equo e sostenibile

A chi sono andati i fondi del Pnrr per lo sport

Una serie di decreti del dipartimento per lo sport di palazzo Chigi ha assegnato ai comuni oltre 700 milioni di fondi Pnrr. Anche in questo caso tuttavia abbiamo riscontrato alcuni aspetti critici.

Lunedì 24 Aprile 2023 | POTERE POLITICO

- Il dipartimento per lo sport è chiamato a gestire **700 milioni** del Pnrr.
- I fondi vanno in gran parte ai **comuni capoluogo**. I piccoli centri sono penalizzati.
- A livello regionale la quota di risorse Pnrr maggiore va a **Emilia Romagna, Puglia e Sicilia**.
- I comuni che ricevono più fondi Pnrr sono invece **Roma, Cagliari, Genova, Milano e Napoli**.
- Il **6%** delle risorse è stato assegnato ai comuni del sud con meno di 10mila abitanti.

La promozione e la diffusione della pratica sportiva, a tutti i livelli, può generare potenzialmente effetti benefici per tutti. Per i più giovani non contribuisce solo allo sviluppo fisico e psico-motorio ma ha anche un impatto positivo in termini di inclusione sociale. Negli anziani d'altra parte lo svolgimento regolare di attività fisica tende a migliorare il tenore di vita riducendo in maniera significativa anche la necessità di ricorrere alle cure mediche (con alleggerimento per il sistema sanitario).

È per tutti questi motivi che nel piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) sono previsti diversi interventi che, in varia misura, puntano a incentivare lo sport in Italia. Uno specifico **investimento** in particolare è stato affidato alla responsabilità del dipartimento dello sport della presidenza del consiglio dei ministri.

[Torna su](#)

700 milioni € le risorse del Pnrr di competenza del dipartimento per lo sport.

Il **cronoprogramma** del piano prevedeva che queste risorse fossero assegnate entro il primo trimestre del 2023. Operazione che è stata portata a compimento con un **decreto ministeriale** pubblicato il 22 marzo e **un altro** il 27 dello stesso mese. Anche in questo caso però, abbiamo rilevato alcuni elementi critici. In prima battuta proprio relativamente all'**ultimo avviso pubblicato**, rimasto aperto solamente 4 giorni (dal 13 al 17 marzo) per la necessità di rispettare la scadenza trimestrale.

Un altro elemento che colpisce riguarda il fatto che, salvo il caso di impianti sportivi di particolare interesse per le federazioni nazionali, la maggior parte di questi investimenti è stata assegnata ai comuni capoluogo di provincia. Una scelta che sebbene sia comprensibile va a penalizzare tutti quei cittadini che risiedono nei centri minori. Una criticità a cui si è cercato di rimediare in extremis proprio con l'avviso appena citato, destinato ai comuni con meno di 10mila abitanti.

Leggi anche

Quanto spendono per lo sport i comuni italiani.

Un ultimo elemento da rilevare riguarda il fatto che senza quest'ultimo avviso, riservato esclusivamente ai comuni del mezzogiorno, la riserva del 40% prevista per tutti gli investimenti del Pnrr non sarebbe stata raggiunta.

Cosa prevede il Pnrr per lo sport

Gli interventi del Pnrr che puntano espressamente a favorire la pratica sportiva, anche con finalità di inclusione sociale, sono essenzialmente due. Il primo investimento è di competenza del ministero dell'istruzione e riguarda la costruzione di **nuove palestre scolastiche** o il potenziamento di quelle esistenti.

Il secondo invece è di competenza del **dipartimento per lo sport**. Questa **misura** punta a incrementare l'inclusione e l'integrazione sociale attraverso la realizzazione o la rigenerazione di impianti sportivi che favoriscano anche il recupero di aree urbane. In particolare i progetti, per poter rientrare negli investimenti finanziati dal piano, dovevano sostenere:

- la costruzione e la rigenerazione di impianti sportivi situati in zone svantaggiate, comprese le periferie metropolitane;
- la distribuzione di attrezzature sportive nelle zone svantaggiate;
- il completamento e l'adeguamento degli impianti sportivi esistenti (recupero funzionale, manutenzione straordinaria, rimozione delle barriere architettoniche, efficienza energetica).

Detto questo, occorre osservare che alcuni interventi per lo sport possono essere finanziati anche nell'ambito di altre misure del Pnrr. Un caso di questo tipo che abbiamo **approfondito** riguarda la riqualificazione dello stadio Adriatico di Pescara. Tale intervento, ma non è l'unico, rientra nell'ambito degli investimenti per la **rigenerazione urbana**. Recentemente infatti la **commissione europea** ha avanzato dei dubbi sugli interventi riguardanti lo stadio Artemio Franchi di Firenze e il bosco dello sport di Venezia, anch'essi finanziati con fondi dedicati alla rigenerazione urbana, nell'ambito dei **piani urbani integrati**. I dubbi qui sono sull'opportunità di finanziare interventi su grandi impianti sportivi con fondi che dovrebbero servire per recuperare aree urbane degradate, anche a fini di integrazione sociale. Un altro aspetto che evidenzia la scarsa trasparenza che sta caratterizzando la gestione del Pnrr e che abbiamo già sottolineato molte volte.

I fondi del dipartimento per lo sport: alcuni aspetti critici

Come già detto, i fondi di competenza del dipartimento dello sport dovevano essere assegnati entro il mese di marzo. La struttura di palazzo Chigi ha emanato una serie di **decreti** a questo scopo. In questo articolo vedremo quali sono le proposte ammesse a finanziamento e come si distribuiscono sul territorio.

I fondi per lo sport vanno in larga misura ai comuni capoluogo.

Escludendo l'ultimo avviso, le tipologie di interventi ammissibili al finanziamento erano suddivise in 3 "cluster". Il cluster 1, dal valore di 350 milioni, riguarda la realizzazione di nuovi impianti anche con l'obiettivo di favorire il recupero di aree urbane. In particolare, questi finanziamenti servono per la realizzazione di cittadelle dello sport, impianti polivalenti al chiuso e piscine nei capoluoghi di provincia e di regione con popolazione superiore rispettivamente a 20mila e 50mila abitanti. Il cluster 2 invece prevede l'utilizzo di 188 milioni di euro per la rigenerazione di impianti esistenti. Anche in questo caso i fondi sono destinati ai capoluoghi di regione e di provincia. Infine, il cluster 3 stanziava 162 milioni di euro direttamente alle federazioni sportive nazionali per la rigenerazione o la realizzazione di nuovi impianti di loro interesse.

[Torna su](#)

Già prima di entrare nel dettaglio, possiamo notare un primo elemento critico nel riparto delle risorse. Nella scelta dei progetti da finanziare infatti è stata data priorità ai centri più popolosi del paese. Ciò è dovuto al fatto che tra gli obiettivi da perseguire vi era quello di incentivare l'inclusione

sociale, anche in termini di rigenerazione urbana, in zone particolarmente difficili. Da questo punto di vista le periferie delle città maggiori rappresentano certamente il target principale.

Al fine di conseguire il miglior risultato per il Paese e valorizzare quanto più possibile l'utilità degli interventi realizzabili nell'ambito del PNRR [...] Sono stati quindi definiti i criteri per la selezione dei soggetti ammissibili sulla base della popolazione residente, definendo così i requisiti e gli importi massimi degli interventi finanziabili in relazione alla dimensione demografica di appartenenza degli enti.

– Articolo 1 comma 2 Avviso pubblico dipartimento per lo sport del 22 marzo 2022.

D'altra parte però appare quantomeno singolare l'aver escluso dall'accesso alla maggior parte di questi fondi i piccoli comuni. Enti che sorgono magari nelle aree interne o comunque in zone deprivate. Come se in questi territori non ci fosse la necessità di intervenire.

La "terza linea"

Con l'ultimo avviso pubblicato si è cercato di porre rimedio a questa criticità. Fino alla prima metà di marzo infatti risultavano ancora da assegnare circa 30 milioni di euro. Il governo ha quindi disposto il finanziamento di una nuova linea di intervento inizialmente non prevista. L'avviso era finalizzato alla creazione di parchi e percorsi attrezzati (playground). In questo caso i potenziali beneficiari sono individuati in una platea di oltre 2mila comuni con popolazione non superiore ai 10mila abitanti.

Inoltre le risorse di quest'ultimo bando sono rivolte esclusivamente al mezzogiorno. Come noto infatti il Pnrr dispone che per ogni investimento almeno il 40% dei fondi vada al sud. Prima dell'assegnazione di queste ultime risorse, tale obiettivo non era raggiunto.

32,9% *le risorse del Pnrr per lo sport andate al sud a fronte del totale di quelle assegnate prima della pubblicazione dell'ultimo avviso.*

Come abbiamo raccontato, generalmente gli enti meridionali sono quelli che avrebbero maggiormente bisogno dei fondi del Pnrr ma sono anche quelli che fanno più fatica a presentare

proposte in grado di attrarre le risorse. Per questo spesso si sono resi necessari dei bandi ad hoc come in questo caso. Per cercare di compensare questa lacuna peraltro era già stato pubblicato un primo **decreto** lo scorso gennaio per il finanziamento di 5 interventi nel mezzogiorno.

Ulteriori perplessità sono destate poi dal fatto che quest'ultimo bando metteva a disposizione circa 43,6 milioni di euro. Dai dati disponibili però i fondi del Pnrr che rimanevano da assegnare ammontavano a circa 30 milioni. I fondi aggiuntivi derivano evidentemente da risorse nazionali già nella disponibilità del dipartimento. Anche se questo non è specificato nei vari atti pubblicati.

Occorre sottolineare infine che il bando è rimasto aperto solamente 4 giorni, per la necessità di rispettare la scadenza del 31 marzo. Ciò desta più di un dubbio sul fatto che queste risorse siano andate dove ce n'era effettivamente bisogno e non – più semplicemente – dove le amministrazioni sono state in grado di presentare progetti già pronti per essere "messi a terra".

Come si distribuiscono i fondi

[Torna su](#)

Fatte queste osservazioni, vediamo come gli interventi si distribuiscono sul territorio. A livello di risorse, la regione che riceve più fondi Pnrr è l'Emilia Romagna (80,5 milioni), seguono la Puglia (67 milioni) e la Sicilia (66,7 milioni). Occorre tenere presente che in molti casi le risorse del Pnrr non coprono interamente l'onere dell'intervento. In questi casi è previsto un co-finanziamento da parte dei soggetti beneficiari.

Considerando anche queste risorse ulteriori vediamo che è la Lombardia la regione in cui si investe di più (102 milioni, di cui 42 di co-finanziamento). Al secondo posto c'è l'Emilia Romagna (18,5 milioni di co-finanziamento) e al terzo la Toscana (77 milioni, di cui 25 in co-finanziamento). I progetti finanziati in totale invece sono 1.873 su tutto il territorio nazionale. Quelli rientranti nel "cluster 1" sono 156, altri 101 invece sono nel "cluster 2" e 47 nel "cluster 3". La maggior parte (1.569) riguarda la "terza linea di finanziamento" dedicata ai comuni del mezzogiorno con meno di 10mila abitanti.

Pnrr, all'Emilia Romagna oltre 80 milioni per lo sport

La distribuzione tra le regioni delle risorse del Pnrr per lo sport e la tipologia di progetti finanziati

6% *le risorse del Pnrr per la “terza linea” dello sport rivolta ai comuni del sud con meno di 10mila abitanti.*

Se approfondiamo l’analisi a livello comunale, possiamo osservare che i centri che ricevono più fondi del Pnrr sono Roma (22,5 milioni), Cagliari e Genova (15,5) e Milano (14,4). Se però si considerano anche le quote in co-finanziamento, vediamo che Milano sale al primo posto come incidenza degli investimenti effettuati (29,4 milioni). Roma scende al secondo posto mentre al terzo troviamo Rimini (17,7 milioni di investimenti di cui 10,2 in co-finanziamento).

Roma, Cagliari e Genova ricevono più fondi Pnrr per lo sport

La distribuzione a livello comunale degli investimenti Pnrr per lo sport, la tipologia di intervento realizzato e l’eventuale quota di co-finanziamento

A livello di singoli interventi, il progetto più oneroso sarà realizzato a Milano. Qui infatti si prevede un investimento (co-finanziato) da circa 26 milioni per la creazione di un nuovo centro natatorio. Altri investimenti particolarmente rilevanti riguardano la creazione di una nuova piscina olimpionica a Prato (16 milioni complessivi) e la realizzazione di un impianto polivalente indoor a Roma.

Quest’ultimo intervento in particolare è anche quello che riceve la quota più consistente di fondi Pnrr (14,6 milioni). Gli altri progetti più rilevanti da questo punto di vista sono il già citato centro natatorio di Milano e la realizzazione di un primo lotto di lavori per il nuovo palazzetto dello sport di Cagliari.

Come già detto, gli investimenti rientranti nel cluster 3 permettono la possibilità che questi fondi arrivino anche a comuni diversi dai capoluoghi. Da questo punto di vista l'intervento più significativo sarà nel comune veneto di San Vendemmiano (provincia di Treviso) dove sarà realizzato un nuovo stadio del ghiaccio. Inoltre è prevista la riqualificazione degli impianti del Sestriere (Torino), la costruzione di un nuovo palazzetto dello sport a Castelnuovo ne' Monti (Reggio Emilia) e di un nuovo polo per il pugilato ad Assisi (Perugia).

[Torna su](#)

Per quanto riguarda la "terza linea" infine sarà finanziato un singolo progetto per comune. I vari territori sono stati divisi in diverse fasce in base al numero di abitanti. Ai comuni con popolazione compresa tra 0 e 1.000 abitanti (411) andranno 8,6 milioni in totale. A quelli tra 1.001 e 3000 residenti (664) invece 18,9 milioni. A quelli con una popolazione tra 3.001 e 5.000 (248) andranno 7,4 milioni. Infine ai comuni con popolazione tra 5.001 e 10mila abitanti (246) sono assegnati 8,6 milioni.

Pnrr per lo sport, risorse per oltre 800 comuni

Il dettaglio degli interventi per lo sport finanziati con i fondi del Pnrr

Il nostro osservatorio sul Pnrr

Questo articolo rientra nel progetto di monitoraggio civico OpenPNRR, realizzato per analizzare e approfondire il piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). Ogni lunedì pubblichiamo un nuovo articolo sulle misure previste dal piano e sullo stato di avanzamento dei lavori ([vedi tutti gli articoli](#)). Tutti i dati sono liberamente consultabili online sulla nostra piattaforma [openpnrr.it](#), che offre anche la possibilità di attivare un monitoraggio personalizzato e ricevere notifiche ad hoc. Mettiamo inoltre a disposizione i nostri [open data](#) che possono essere riutilizzati liberamente per analisi, iniziative di data journalism o anche per semplice consultazione.

Foto: Unsplash [Joppe Spaa](#) – [Licenza](#)

Abodi: «Ogni stadio deve diventare una comunità energetica»

di **Redazione** - 20 Aprile 2023

Il **tema della sostenibilità** sta diventando sempre più centrale anche nel mondo dello sport per via della attenzione presente in varie fasce della popolazione e l'auspicio è quello che anche lo sport italiano sia sempre più attento a rispettare l'ambiente. Parola del ministro dello sport, **Andrea Abodi**.

«Credo, da tempo non sospetto, che **lo sport possa essere il principale testimonial della lotta al cambiamento climatico** – ha dichiarato Abodi a La Repubblica –; e svolgere ogni giorno una funzione educativa ed evocativa, dicendo a praticanti, dirigenti, tecnici, ai tifosi e alla società civile tutta che questa è la strada da seguire. **Il calcio, per il seguito che ha, può fare da locomotiva**, guidare una svolta che non deve essere solo testimonianza ma cambiamento reale. Per questo approvo pienamente la scelta della Lega di **far indossare ai capitani di Serie A una fascia dedicata al clima per la Giornata della Terra**: sono felice di questo impegno, ma partiamo da qui per iniziare una nuova stagione con una strategia precisa. Le politiche per l'ambiente devono essere impegno quotidiano, non una giornata dedicata».

Abodi, che ha visto per primo la fascia proposta da **Green&Blue** e iniziativa subito appoggiata da capitani come Berardi, Calabria e Pessina, si è sempre definito un ambientalista: «Era il 2005, facevo parte del consiglio di amministrazione di Coni Servizi e lanciai l'idea di una società dedicata all'efficientamento energetico del sistema sportivo, **Coni Energia**. Avrebbe dovuto accompagnare la riqualificazione energetica degli impianti puntando sulle energie rinnovabili. Arrivai a parlarne con il ministro Pecoraro Scanio che comprese l'opportunità e stanziò un milione e duecentomila euro con tanto di firma in pompa magna di un protocollo per riqualificare i centri di preparazione olimpica».

Cosa aspetta il mondo dello sport nei prossimi mesi: «C'è una complementarità di ruoli fra Coni e Cip da una parte e **Sport e Salute** dall'altra. Quest'ultima non è un'entità astratta e indipendente ma **espressione operativa delle politiche di governo sullo sport**. Fra due mesi ci sarà la nomina dei nuovi vertici. Il nostro compito sarà allargare la base, **rafforzare il ruolo dello sport nelle scuole e nella salute**, e metterlo al servizio di una socialità diffusa, andando nelle periferie dove ci sono persone svantaggiate dal punto di vista socio-economico. In questa cornice c'è il tema dell'ambiente: **dobbiamo diventare il partner principale delle politiche ambientali del paese**».

Sugli **sprechi** del mondo dello sport: «Le inefficienze energetiche cubano il doppio del finanziamento pubblico, attorno al **miliardo di euro**. Ci sono anche ragioni economiche per questa svolta. Questa è la nostra agenda. Ci vorranno anni? Non mi interessa, lo sport deve diventare la migliore pratica in campo ambientale».

All'atto pratico, Abodi ha già in mente come procedere per trasformare gli impianti sportivi presenti sul territorio: «Intanto i due terzi sono pubblici, di enti locali; poi c'è una banca, il **Credito sportivo**, che è l'unica al mondo che si occupa di sport e cultura; e poi non è un caso che il ministro della Sicurezza Energetica **Pichetto Fratin** abbia un sottosegretario con delega alle tematiche ambientali applicate allo Sport, **Claudio Barbaro**».

Sulle opere da fare nei **prossimi 5 anni** di Governo: «Possiamo impostare il lavoro e non solo. **Tutti i centri di preparazione olimpica e formazione federale che finanziamo devono passare alle rinnovabili**. Poi possiamo elaborare un protocollo di buone pratiche su acqua, rifiuti e plastica; e fare in modo che il Credito Sportivo nei suoi finanziamenti dia priorità alle tematiche energetiche».

Per la **candidatura dell'Italia all'Europeo 2032** ci sono 10 stadi, più quello del Palermo, che sono da adattare: «Ogni stadio può e deve diventare una **comunità energetica**. È quello che stiamo immaginando per lo **stadio Olimpico**, dando una indicazione chiara a Sport&Salute che ne è proprietario: immaginare una riqualificazione che passi dalla **sostituzione dell'attuale copertura**. Uno studio preliminare dimostra che in questo modo, oltre a restituirci un pezzo di visione di Monte Mario e valorizzare l'architettura dello stadio, **è possibile produrre l'energia per alimentare tutto il Foro Italico**. Con una spesa di **80 milioni di euro**, lo faremo nel giro di due anni e sarà più di una dichiarazione di intenti».

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa  della vita

Sport e Salute: ok alla riforma, ma anche nei fatti

Cambierà la struttura ai vertici della società. Ora l'importante è arrivare finalmente a una divisione dei ruoli

Valerio Piccioni

Giornalista

24 aprile - MILANO

La governance di Sport e Salute si sdoppia: non ci sarà più un presidente-amministratore delegato - attualmente è Vito Cozzoli - ma un

presidente e un amministratore delegato. I membri del CdA passeranno da tre a cinque. A questo punto molti fra coloro che ci leggono, si chiederanno: e allora? Quesito che poi ne sottintende un altro: che cosa cambia per lo sport italiano? Si fa fatica a rispondere. Però una cosa la si può affermare: a quattro anni e mezzo dalla riforma che ha messo al centro dell'organizzazione del sistema sportivo italiano la società che ha preso il posto di Coni Servizi e a cui è stata assegnata la "cassa" per l'erogazione dei contributi agli organismi sportivi, bisogna voltare pagina. E fare punto a capo. **DOPPIONI—**

Commenta per primo

Non abbiamo alcuna voglia di scatenarci in quel toto-nomi che ormai da mesi si è sviluppato intorno alle figure che riempiranno questo nuovo "format" della società. Ci auguriamo che nella scelta pesino competenze, esperienze e idee, più che appartenenze a quella o quell'altra area politica. Ma prima di tutto c'è un'urgenza: disegnare una divisione di compiti che non sia una continua battaglia di posizione per strappare uno spazio o l'altro fra i diversi soggetti: Sport e Salute, certo, ma anche il Coni, il dipartimento Sport, le federazioni, gli enti di promozione. Il ministro dello sport Andrea Abodi ha promesso una fine delle ostilità, la cancellazione di "doppioni" nelle attività di diversi soggetti, un "chi fa cosa" finalmente definitivo. Ora o mai più.

PREROGATIVE— È evidente che il Coni, per prestigio nel mondo, per storia, per risultati, debba avere un ruolo di direzione e organizzazione del nostro sport di vertice, nel rispetto del lavoro e dell'autonomia delle federazioni. Contribuendo però anche a ispirare delle politiche sportive alla base della piramide, un diritto che sarebbe assurdo negargli. Uno spazio che è pure una responsabilità: siamo bravissimi nel vincere le medaglie, ma abbiamo molte più difficoltà nel farle fruttare in termini di aumento della pratica sportiva diffusa. Al tempo stesso, deve essere chiaro che ormai non si può tornare indietro: lo Stato, dopo aver per decenni abdicato al suo ruolo di propulsore di politiche pubbliche per far fare più sport agli italiani, ha

tutto il diritto di prendersi o riprendersi queste prerogative: Sport e Salute deve e può concentrare su questo fronte la sua mission. Che deve avere la possibilità di allargarsi verso le aree dell'Istruzione e della Salute.

ESIGENZE— Non c'è bisogno di gare di visibilità, piuttosto di rispondere alle mille domande del territorio. Se sono un dirigente scolastico, come posso evitare di finire schiacciato dalla burocrazia e dove sono le risorse per ristrutturare la palestra del mio istituto? Se sono un sindaco e non ho progettisti per ristrutturare un impianto, potete aiutarmi? Se sono una società sportiva e cerco un contributo, anche piccolo, anche minimo, per la mia attività o l'organizzazione di un evento a chi mi posso rivolgere senza diventare matto? Diverse cose sono state fatte, diverse risposte sono state date, per carità. Ma ora si tratta soprattutto di stabilire delle priorità. Un investimento massiccio sul Sud, e sulle periferie (la differenza di qualità della vita sportiva fra un'Italia e l'altra fa paura), una geografia chiara delle possibilità di finanziamento, un'anagrafe unica del nostro patrimonio impiantistico, la connessione indispensabile fra grande evento e suo rimbalzo sociale. Insomma, la riforma della governance andrà pure bene, ma ora riempiamola di contenuti.

≡ **REGGIO**TODAY

IL TORNEO

Riparte il padel targato Uisp, prima vittoria per Alessia Corrado e Paolo Marcianò

Domenica di sport ed amicizia al Tuyo club, battuta in finale la coppia formata da Emanuela Lia e Domenico Laganà

Il padel targato Uisp riparte, lo fa dai campi del Tuyo club di Pellaro celebrando la vittoria della coppia formata da Alessia Corrado e Paolo Marcianò nel primo torneo organizzato dopo la pausa invernale.

La giovane coppia reggina si è imposta in finale su quella formata da Emanuela Lia e Domenico Laganà, al termine dello scontro diretto che ha fatto registrare il punteggio di: 7/5 - 6/2.

Per Alessia Corrado e Paolo Marcianò è stato un percorso netto, che ha fatto registrare tre vittorie su tre gare disputate, con la coppia capace di imporsi sugli avversari di turno: Ottavio Irtolo e Giada Laganà, per 6 game a 4 nel primo set e 6 game a 3 nel secondo e Francesca Sia e Luca per 6/2 e 6/1.

Soddisfatto il responsabile regionale del padel Uisp in Calabria, Giovanni Verduci. "Ripartiamo dal Tuyo padel dopo una lunga sosta invernale - ha detto Giovanni Verduci - per rilanciare la nostra azione, l'azione della Uisp, in un mondo sportivo, quello del padel, che vuole crescere e ritagliarsi spazi ancora più grandi nel panorama sportivo non solo della provincia di Reggio Calabria".

"Il nostro primo obiettivo - ha proseguito il responsabile regionale del padel Uisp in Calabria - è quello di dare spazio all'inclusione, alla voglia di sano divertimento di tutte quelle appassionati e tutti quegli appassionati di uno sport che in Calabria è in continua evoluzione. Nella convinzione che anche questa disciplina sportiva sia per tutti".

Trittico di gare Corrilabruzzo Uisp nel ponte del 25 aprile

23 Aprile 2023 0

Sono tre le manifestazioni podistiche nel mirino dei runner in questo lungo ponte del 25 aprile che non mancheranno certamente di dare spettacolo e di regalare emozioni forti sotto il marchio di Corrilabruzzo Uisp.

Con la regia organizzativa dell'Asd Vini Fantini, domenica 23 aprile si terrà un'inedita edizione de "La Tappa a Piedi", in omaggio alla Grande Partenza del 106°Giro d'Italia da Fossacesia Marina ad Ortona, gara podistica competitiva sulla distanza di 18,4 chilometri che vedrà partenza (alle 9:30 da Baya Verde), percorso e arrivo sullo stesso tracciato della cronometro individuale ciclistica, transitando per il Cavalluccio, La Foce, Vallevò e Valle Grotte. Un programma arricchito dalla non competitiva di circa 10 chilometri (dalla partenza al Trabocco Punta Torre e ritorno sul medesimo tragitto) e dalla passeggiata di 5 chilometri, il tutto in un'atmosfera di grande suggestione paesaggistica che si miscela con la grande attesa della Corsa Rosa di ciclismo.

Nello stesso giorno, Sant'Egidio alla Vibrata, nel quartiere di Villa Marchesa, ritrova il Running Day giunto alla undicesima edizione grazie all'organizzazione in tandem del Gruppo Podistico Avis Val Vibrata e dell'Associazione Progetto Futuro insieme che propone la competitiva di 9,8 chilometri e la passeggiata ludico-motoria di 5 chilometri con partenza alle 9:00 da piazza Marchesa.

Il cerchio si chiude martedì 25 aprile a Montemarcone di Atesa con la Podistica delle Contrade-Trofeo Ivana Lannutti-Memorial Duilio Fornarola. A mettere in cantiere l'evento il sodalizio I Lupi d'Abruzzo con partenza alle 15:30 delle gare giovanili su diverse distanze, alle 17:15 il via alla non competitiva/passeggiata di 4 chilometri e alle 17:30 lo start per la competitiva di 10 chilometri.

il **T**orinese

Quotidiano online di Informazione Società Cultura



***Camminata da
Barriera al parco del
Meisino***



Partendo dal Superstore Botticelli, passando per il parco della Confluenza e della Manifatturiera Tabacchi.

Un itinerario alla scoperta dei tesori di Torino nord attraversando aree verdi e antichi borghi operai, sulle tracce delle storie che nel corso dei secoli si sono susseguite in questi luoghi.

La passeggiata vedrà la partecipazione di una guida turistica dell'associazione Piemondo - progetto Vivoin e di due walking leader qualificati della UISP Torino.

Sabato 6 maggio 2023

dalle ore 14.45

ritrovo presso il Superstore Botticelli

Partecipazione gratuita, iscrizione obbligatoria su Filo Diretto: 800.23.83.80

INFO UTIL: si consiglia di portare un binocolo e un abbigliamento comodo con pantaloni lunghi. Ad ogni partecipante sarà data in omaggio una sacca e sarà offerta la merenda.



In caso di maltempo l'iniziativa sarà rimandata.

24 APRILE 2023 *BREVI DI CRONACA*

E' in programma un'altra camminata a Torino il 6 maggio con Nova Coop e con i preparatori Uisp Torino: partenza da Barriera alta, in via Botticelli, per arrivare al parco del Meisino, poi un tuffo nel borgo Regio Parco, una tappa fondamentale in piazza Respighi. Tutto gratuito, e la Coop offrirà la merenda e uno zainetto in cotone. Con Daniela Re per la parte storico architettonica ed i volontari naturalistici per la parte più ambientale. Affrettatevi a prenotare, che i posti sono limitati!

Settimana
Sport
Il giornale sportivo di Genova

CALCIO UISP Lavoratore, tutti i risultati

Decima giornata di ritorno.

Categoria 1:

AF Calcio-Golfo Paradiso PRCA 1-3, G.Siri-Ospedale S.Martino 2-2, ASLA De Raco Costruzioni-Pedemontana Semplicemente da 2-2, Nazario et Celso-Real Quezzi EAM 1-1, Cattolica Bogliasco-Ansaldo E. 1-1, Fia Italtbrokers-Saint Trappa rinv. Ha riposato: Campomorone S.Olcese.

Categoria 2:

AZ Fc-Pescara Manzia 4-0, Boca Devils Veneta Imm.-Quizena 1-3, Olympic Pra' Palmaro-Ottica Gualducci 2 settembre 1971 0-3, Phoenix Officina Riotti-Sweet Devils 4-4, Zener So.Ra.Me.-Pro Pontex Gestart 0-3, Deportivo Besa-V.Rivarolese 3-3, Amatori Genova-CSKA Pizza 2-3. Comunicati su calciouispgenova.it.

SIENA FREE
QUOTIDIANO ONLINE di Siena e provincia e della Toscana

Asd Shinan Karate Kai, pioggia di medaglie alla gara regionale UISP e qualificazioni per il Campionato nazionale

Gli atleti dell'Asd Shinan Karate Kai di Siena conquistano 22 podi: 14 medaglie d'oro, 5 d'argento e 3 di bronzo

Grande soddisfazione lo scorso fine settimana per i risultati degli atleti dell'Asd Shinan Karate Kai di Siena che hanno partecipato alle selezioni regionali UISP per il Campionato nazionale di Karate svoltesi a Signa conquistando un medagliere di 22 podi: 14 ori, 5 argenti e 3 bronzi.

Nelle selezioni regionali UISP tutti gli atleti partecipanti si sono qualificati e parteciperanno alle finali nazionali di Guastalla (RE) del 6 e 7 maggio.

Di seguito i risultati:

1' classificati: Belli Filippo cinture nere seniores kata e kumite – 65 Kg, Armini Riccardo kata cinture nere Amatori B, Salvini Angela kata cinture nere Amatori A, Machetti Giorgia kata marroni cadetti, Santioli Pietro kata marroni cadetti, Emiliani Giulia kata esordienti marrone, Melosello Patrizio verdi-blu, Melosello Sara kata speranze verdi-blu, Emiliani Simone Pietro kata gialle-arancio amatori A, Del Casino Filippo kata gialle-arancio amatori B, Cencioni Alessia kata gialle-arancio cadetti, Squadra Giovanile kata marroni e nere formata da Bossini Giovanni, Najda Patrik Stefan, Santioli Pietro, Squadra giovanile kata cinture verdi-blu formata da Di Renzone Giulio, Fabbrini Luigi, Guerrini Mattia;

2' classificati: Najda Patryk Stefan kata marroni cadetti, Di Renzone Giulio kata verdi-blu esordienti, Cicero Francesco kata gialla-arancio cadetti, Martina Asia kata gialle-arancio cadetti, Squadra giovanile kata verdi-blu formata da: Armini Lucrezia, Del Casino Eva, Morrocchi Giulia;

3' Classificati: Bossini Giovanni kata marroni cadetti, Armini Lucrezia kata verdi-blu esordienti, Guerrini Mattia kata verdi-blu esordienti.



Città di Avezzano

Portale istituzionale del Comune di Avezzano

Mezza Maratona Città di Avezzano: il 30 aprile titoli individuali per 22 categorie

23 Aprile 2023

Si avvicina la data di svolgimento della Fucino Half Marathon -Mezza maratona Città di Avezzano- prova valida come Campionato Nazionale UISP, prevista per il prossimo 30 aprile con partenza alle ore 10.00 da Piazza della Repubblica ed organizzata dal Comitato Territoriale Uisp L'Aquila nell'ambito del progetto europeo "Finish Line" promosso dalla Cooperativa Sociale Leonardo.

La manifestazione rientra nel progetto Finish Line, promosso dalla Cooperativa Sociale Leonardo presieduta dalla d.ssa Karin Sorgi, che aspira a creare una mezza-maratona multinazionale in ogni Paese partecipante (Atene, Budapest, Avezzano, Bruxelles), con lo scopo di promuovere lo sport inclusivo capace di un linguaggio universale. Prima, durante e dopo la mezza maratona, ogni organizzazione ospiterà discorsi, workshop e altre azioni di sensibilizzazione per promuovere l'importanza dello sport per il benessere e la salute.

Le mezze maratone inizieranno contemporaneamente in tutti i paesi (aprile 2023), mentre gli eventi saranno trasmessi in live streaming e trasmessi sui siti Web e sui social media dell'organizzazione partecipante. Lo scopo di questo evento è di attrarre altre possibili fonti di finanziamento affinché le mezze maratone e gli eventi collegati diventino una ricorrenza annuale. L'iniziativa promossa a livello europeo vuole essere un invito multinazionale per le organizzazioni sportive e sociali al fine di promuovere lo sport come un generatore di benessere e di corretto stile di vita.

"Per l'occasione saranno assegnati sia i titoli individuali nelle 22 categorie previste dal regolamento nazionale che quello per società – dichiara l'Avv. Liberato Taglieri (Presidente Uisp L'Aquila). Per la prima volta ad organizzare un evento sportivo così importante sarà il comitato provinciale e non una singola associazione sportiva. L'obiettivo comune di tutte le società marsicane e limitrofe è quello di realizzare un grande evento che possa essere da vetrina per il nostro territorio mediante l'apporto di tutti gli operatori del settore.

Sottolineo – conclude Taglieri- l'importanza del sostegno dell'amministrazione Comunale di Avezzano, in particolare del Sindaco Gianni Di Pangrazio, anch'esso appassionato della corsa, dell'assessore allo sport Pierluigi di Stefano e del consigliere Carmine Silvagni. Il loro aiuto ci ha consentito di procedere spediti verso

la fase finale del progetto. Di particolare rilievo il ruolo svolto dalla Fondazione Carispaq ed in particolare dal consigliere Pierluigi Panunzi che ha sposato sin da subito il progetto riconoscendo l'importanza sia nell'ambito sportivo che per la promozione del territorio.

Le iscrizioni, ancora aperte e in scadenza entro mercoledì 26 aprile, si possono effettuare online su

<https://www.timingrun.it/EventiTR/pages/percorsi/dettaglio.php?event=139>

mentre tutte le informazioni si potranno trovare sul sito <https://fucinohalfmarathon.it/>

Navigazione articolo

Avezzano si prepara a celebrare e festeggiare il 78° Anniversario della Liberazione. 25 Aprile fra le cerimonie ufficiali e la tradizionale Fiera in centro città

Ambiente e decoro urbano priorità per l'Amministrazione comunale. Gli assessori Gallese e Verdecchia: «Interventi sul Salviano e in città mirano a migliorare l'aspetto generale di Avezzano»